

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

20122 MILANO - VIA FREGUGLIA - PALAZZO DI GIUSTIZIA

TELEFONO 02.5492921 - FAX 02.54101447 - 02.55181003

www.ordineavvocatimilano.it

Milano, 27 aprile 2020

Preg.mo
Avv. Alfonso Bonafede
Ministro della Giustizia

segreteria.ministro@giustizia.it
segreteria.capo.gabinetto@giustizia.it

Onorevole Ministro, caro collega,

l'attuale situazione di emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ha quasi fermato il settore della Giustizia, con conseguente compressione dei diritti che non possono trovare adeguata tutela nelle sedi naturali.

La questione si sta rivelando particolarmente preoccupante in relazione all'Ufficio del **Giudice di Pace**, che - pur essendo una realtà assolutamente rilevante per numero e importanza delle controversie - non dispone di una piattaforma telematica, a differenza del Tribunale e della Corte d'Appello.

Nei fatti, ciò ha presto comportato il blocco totale delle attività, non potendo queste essere portate avanti tramite un collegamento da remoto sulla rete *internet*.

Il riavvio non si presenta meno problematico.

La situazione si aggraverà a partire dal 12 maggio, allorquando - cessato il periodo di sospensione previsto dall'art. 83 del D.L. n. 18/2020 - alla mole di fascicoli arretrati (anche per le udienze non celebrate) si sommerà quella delle nuove iscrizioni a ruolo.

Il tutto in una condizione generale di emergenza sanitaria ancora in corso che non consentirà assembramenti per i prossimi mesi. Sicché è ragionevole prevedere che l'attività di tutti gli operatori (giudici, avvocati, cancellieri, personale amministrativo) si rivelerà insostenibile e, in ogni caso, non compatibile con le garanzie di tutela dei diritti e con la funzionalità del servizio.

Si aggiunga che agli avvocati è inibita qualsivoglia attività di cancelleria per i procedimenti pendenti e - soprattutto - per quelli da avviare, mancando personale *in loco* per ricevere i depositi cartacei e non essendo prevista la possibilità di organizzare la trasmissione e la ricezione di atti e documenti tramite posta elettronica certificata.

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

20122 MILANO - VIA FREGUGLIA - PALAZZO DI GIUSTIZIA

TELEFONO 02.5492921 - FAX 02.54101447 - 02.55181003

www.ordineavvocatimilano.it

La rilevanza del problema è di immediata evidenza se si pensa che il Giudice di Pace di Milano ha un flusso di quasi centomila procedimenti (civili e penali) all'anno. E' facile immaginare che il giorno 12 maggio, alla riapertura, ci sarà un assalto alle cancellerie.

Al fine di prevenire le criticità che si proporranno nell'immediato futuro, Signor Ministro, le chiediamo di attivare - con normativa d'urgenza nella logica di ulteriore contenimento degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria - l'adozione delle misure telematiche idonee alla prosecuzione delle attività nei procedimenti dinanzi al Giudice di Pace, prevedendo sin da subito:

- la trasmissione, la ricezione e la gestione di atti e documenti, mediante sistema di posta elettronica certificata, sia per i magistrati, sia per le cancellerie, sia per gli avvocati, tenuto conto peraltro che questi ultimi, da anni, sono già dotati di tale strumento elettronico, ampiamente utilizzato nell'ambito dei processi telematici, nei casi previsti dalla legge;
- l'accesso, anche da remoto, ai server del sistema di giustizia telematica e al sistema di posta elettronica certificata ai cancellieri e ai magistrati per la gestione di tutti gli ulteriori adempimenti connessi ai procedimenti (depositi, comunicazioni, notificazioni, etc.);
- la possibilità di svolgere udienze in videoconferenza da remoto, in casi specifici, implementando i sistemi informatici esistenti, sempre garantendo il diritto di difesa e il contraddittorio tra le parti in ogni fase del processo.

Tali misure - economicamente sostenibili e di agevole realizzazione pratica - contribuirebbero ad assicurare, nell'immediato, una migliore gestione dei processi nel periodo attuale e "post sospensione", consentendo inoltre di avviare, in tempi ragionevoli, una fase di programmazione della riforma integrale del sistema telematico del Giudice di Pace.

Peraltro a Milano esiste già un'architettura di piattaforma telematica per il Giudice di Pace, sulla quale sono già state compiute delle simulazioni con esito incoraggiante. Il definitivo avvio del sistema sembrerebbe qui a Milano meno problematico che altrove.

Nel manifestare l'auspicio che si addivenga a soluzioni condivise e funzionali all'obiettivo di garantire l'effettiva tutela dei diritti nel prolungato periodo di emergenza nazionale, invio anche a nome dei colleghi Consiglieri, molti cordiali saluti.

Il Presidente
Avv. Viricio Nardo

